

# L'Alta Valle Brembana

BOLLETTINO NOTIZIARIO QUINDICINALE

Esce la II e la IV Domenica di ogni mese

ARRONAMENTI: Una sola copia L. 5 - Più copie collettive L. 4.50 - Una copia all'estero L. 10

Direzione - Amministrazione: OLMO AL BREMBO

**OPERE FERROVIARIE**

Partenze da Bergamo: 5.22 (solo nei giorni feriali e sino a Zogno) 6.9 (solo alla domenica) 7.32 - 8.55 - 10.25 (solo alla domenica) 12.35 - 14.55 - 17.31 - 18.38 - con arrivo rispettivamente a Zogno alle 6, ed a Piazza Brera alle 7.35 - 9 - 10.25 - 11.50 - 14.14 - 16.25 - 19.10 - 20.10

Partenze S. Martino de' Calvi: 5.14 - 6.51 - 8.16 (solo dom.) 10.31 - 12 - 13.39 - 16.44 - 18.26 (solo dom.) con arrivo a Bergamo rispettivamente alle 6.42 - 8.20 - 9.43 - 11.57 - 13.37 - 17.16 - 18.43 - 19.53

**SERVIZI AUTOMOBILISTICI**

Linea Piazza-Branzi  
Da Piazza Brembana: 9.5 - 16.30 (non al lunedì) 19.15 (solo al lunedì)

Partenza da Branzi: 6.25 - 15.40.

Linea Piazza-Otme-Averara  
Da Piazza Brembana: 9.5 - 16.30 (non al lunedì) 19.5 (solo al lunedì).

Partenza da Averara: 6.30 - 15.45.

## PAROLA DI VERITA'

Essendo noi cooperatori suoi, vi esortiamo a non ricevere indarno la grazia di Dio; perchè egli dice: A tempo propizio ti ho esaudito, e ti ho aiutato nel giorno della salute. Non rechiamo offesa alcuna a chiechessia, acciocchè non sia disonorato il nostro ministero. Anzi in ogni cosa ci comportiamo come ministri di Dio, in grande pazienza, in afflizioni, in bisogni, in angustie, in battiture, in prigione, in sommosse, in travagli, in vigilie, in digiuni, in purezza, in scienza, in longanimità, in benignità, in Spirito Santo, in carità non finta, in parlare verace, in potenza di Dio, con le armi di giustizia a destra ed a sinistra, in mezzo alla gloria ed all'ignominia, all'infamia ed alla buona fama: come seduttori, eppure veraci; come ignoti, eppure notissimi; come morenti, eppure ecco che viviamo; come puniti, ma non a morte; come attristati, eppure sempre allegri; come poveri, eppure arricchendo molti; come nulla aventi, eppure possedendo ogni cosa. (II. ai Corinti, capo VI-1-10).

**Considerazioni:**

1.) Qualcuno forse potrà chiedere: Di chi parla S. Paolo e chi vuol difendere in questo brano della II<sup>a</sup> lettera ai Corinti? Parla di se stesso e difende se stesso. Aveva dunque dei nemici l'Apostolo? Molti anzi tra gli Ebrei, anche convertiti al Cristianesimo, i quali dubitavano della sua missione apostolica, quasi fosse da meno degli altri Apostoli e fosse da essi disconosciuto. Non per vanità dunque, ma per necessità e per dovere difende la sua dignità e presenta le sue opere.

Non c'è da prender meraviglia, quindi specialmente dai buoni cristiani, se anche i Sacerdoti d'oggi hanno dei nemici, anche tra coloro che si chiamano cattolici. Sono i ministri di Gesù Cristo e come Lui sono perseguitati, e però spesse volte sono costretti, seguendo l'esempio di S. Paolo, a difendere la dignità del loro ministero.

2.) « Come cooperatori di Dio, dice S. Paolo, vi esortiamo a non ricevere indarno la sua grazia ». Dio potrebbe far tutto da sé, ma nella sua sapienza e bontà, ama servirsi delle cause seconde ed associarle alla sua opera.

Come nel campo della natura, così in quello della grazia: da Dio per mezzo dei genitori riceviamo la vita naturale; da Dio per mezzo della Chiesa e del Sacerdote riceviamo la vita della grazia; chiamiamo col dolce nome di padri i primi e tanto più dobbiamo onorare e ubbidire e chiamar padri i secondi; i Sacerdoti. E tutto quello che abbiamo è dono di Dio; è grazia di Dio l'intelligenza e la volontà; è grazia di Dio l'aria che respiriamo, il pane che ci nutre e l'acqua che ci disseta; tutto ciò che ci circonda, tutto viene da Dio. Ma qui l'Apostolo parla di quella grazia che a guisa di luce illumina la mente e trasforma povere creature in figli di Dio: grazia meritata da Gesù Cristo e portata a noi per opera del Sacerdote. Perciò, come S. Paolo, il sacerdote grida a voi, nella sua alta dignità di dispensatore della grazia di Dio: non ricevete indarno questo dono, ma fatelo fruttare. Guai a noi, se non corrisponderemo alla grazia di Dio, che ci viene data in tanta copia.

3.) Aggiunge S. Paolo: « Non rechiamo ingiuria a chiechessia, acciocchè non sia disonorato il nostro ministero ». Innanzitutto qui c'è un insegnamento per noi sacerdoti. Noi dobbiamo astenerci da tutto ciò che può recare danno o disonore alla Re-

ligione: evitare atti o parole che possano offendere i fedeli e sull'esempio di G. Cristo, incominciare prima a fare e poi a predicare, conducendo una vita irreprensibile, nella pratica della virtù.

Ma i fedeli devono pur imparare qui due cose: Prima di tutto devono pensare che i sacerdoti, pur essendo i ministri di Dio, sono però essi stessi figli di Adamo; uomini, come gli altri, tormentati dalle stesse passioni.

Perciò se si scorgono difetti e talvolta delle mancanze, si devono com-

patire e coprire col manto della carità cristiana. Non si deve prendere scandalo quindi, nè far ricadere sulla religione le colpe dei suoi ministri. E poi si deve evitare il brutto vizio di generalizzare, attribuendo a tutti la colpa di uno. E S. Paolo enumera tutte le opere nelle quali lui e tutti i Sacerdoti devono essere d'esempio. E' una enumerazione mirabile di tutte le opere da lui compiute e che compiono anche oggi la stragrande maggioranza dei ministri di Dio. I Sacerdoti, come ministri di Dio, devono essere i modelli, ma si ricordino anche tutti i fedeli che essi pure devono essere i fedeli imitatori.

**In difesa della civiltà cristiana**

## Lettera Pastorale di Mons. A. Bernareggi nostro Ven.<sup>mo</sup> Vescovo

Presentiamo ai nostri cari lettori la dotta e profonda Lettera Pastorale che Mons. Vescovo ha indirizzato al Ven. Clero ed al diletto popolo della Diocesi di Bergamo. Il tema della pastorale si ispira ad un argomento di grande attualità ed ha per titolo « In difesa della civiltà cristiana ». Mons. Vescovo dopo aver osservata la affermata crisi della civiltà occidentale, specie colla minaccia di una guerra micidiale che è rimasta lo scorso anno sospesa dal mondo, dopo un accenno agli atteggiamenti pericolosi della Germania e più ancora della guerra fratricida di Spagna, così scrive: Per scuotere le coscienze cattoliche, perchè sorgano in difesa di questa civiltà cristiana, voglio intrattenervi su questo importante argomento:

**1 - L'avvento della civiltà cristiana**

Cristo è stato l'iniziatore, il fondatore della civiltà che da Lui prende nome. Ma la realizzazione completa di questo ordine nuovo, fu da Cristo affidata alla Chiesa. Egli commise infatti agli Apostoli ed ai loro successori, di andare ovunque per la terra, a predicarvi la Buona Novella. Essi sarebbero stati il sale di una terra fatua e la luce di un mondo tenebroso. La loro opera sarebbe stata come lievito, che avrebbe sollevato tutta la massa greve ed amorfa dell'umanità abbandonata a sé. Piccoli gli inizi, ma grandi sarebbero stati i risultati, perchè, come dal grano di senape, il più piccolo dei semi, esce un grande albero, sul quale si adunano gli uccelli dell'aria, così la Chiesa sarebbe diventata la grande Madre delle anime, il rifugio degli spiriti.

E la Chiesa compì la missione avuta: per cui essa ci appare veramente, nel corso dei secoli, la più grande maestra di civiltà.

Nei primi secoli la sua opera fu appunto come quella del seme, che germoglia sotterra. Ma dopo tre secoli il suo nascosto lavoro si rivelò in tutta la sua imponenza. Il Cristianesimo lentamente aveva permeato di sé tutta l'antica civiltà greco-romana, talchè essa apparve trasformata e con uno spirito nuovo.

Si legga l'acutissima critica che nelle sue lettere fece della civiltà pagana, fin dal principio, San Paolo. Egli indicava anche la fine.

Due erano i capisaldi dell'antica civiltà: la sapienza umana e la forza alleata al diritto. Ed ecco Paolo contro la sapienza del secolo erigere la stoltezza della croce, e contro la forza del mondo esaltare (può sembrare un paradosso, ma è così) la debolezza dell'uomo.

Per la loro sapienza infatti i pagani erano diventati così stolti, che si erano smarriti nei loro vaniloqui, ed erano precipitati nelle più ripugnanti abiezioni: « dicentes se sapientes stulti facti sunt » (Ad Rom. I 22). Mentre è la stoltezza della Croce che fa il vero sapiente. « Si quis videtur inter vos sapiens esse in hoc saeculo, stultus fia ut sit sapiens » (I. ad Cor. III, 18; se alcuno crede di essere sapiente in questo mondo, si faccia stolto per divenire veramente sapiente).

Roma si vantava pure della sua forza e del suo diritto; ma ciò non aveva impedito che sotto l'impero di Roma si compisse la più grande ingiustizia con la crocifissione del Giusto: come ciò non avrebbe impedito che un giorno l'Impero crollasse. Superiore ad ogni legge e più forte di ogni forza si sarebbe invece rivelata la carità cristiana, che avrebbe costituito su una nuova base l'unità del mondo, fallita ai Cesari. Perciò diceva ancora l'Apostolo, quasi a sfida: « Libenter gloriabor in infirmitatibus meis ut inhabitet in me virtus Christi... cum enim infirmus tunc potens sum » (II Ad Cor. XII, 15 16: volentieri mi farò vanto delle mie debolezze, perchè in me sia la forza di Cristo... allora infatti io sono forte, quando sono debole).

Una dottrina sublime, una morale elevatissima, un ordine interiore saldissimo, tale fu l'apporto della civiltà cristiana al mondo romano.

Da allora, incominciò l'ascesa della civiltà cristiana.

Ma prima essa dovette subire e superare l'urto dei popoli barbari, che scendevano dal settentrione per occupare le terre dell'Impero. Sotto l'influenza delle invasioni la Chiesa non solo riuscì a salvare quanto di grande essa aveva avuto in eredità dall'antica civiltà romana, ma seppe altresì imporre la nuova sapienza ed il nuovo diritto della Roma cristiana. E, cosa meravigliosa, per l'opera della Chiesa, sotto l'egida della civiltà nuova, popoli diversissimi di origine e di costumi si fusero in una società di nuovo genere, più spirituale che politica, la cristianità.

Fu allora, e specialmente dopo il mille, che la civiltà cristiana diede i suoi frutti più belli. E fu allora, che fiorì la filosofia cristiana e che l'arte cristiana sbocciò magnifica di promesse.

Vi fu un momento nel quale l'ideale cristiano di civiltà ebbe la sua piena realizzazione? Certo no, perchè non è della terra la perfezione. Ma quelli furono i secoli, nei quali l'ideale fu maggiormente avvicinato.

(continua)

## QUARESIMA

**La misericordia**

Pare che il mondo guardi questo periodo con occhio di spavento. Quasi a rifarsi in anticipo della penitenza imminente, esso si sbizzarrisce, si scatena nel carnevale; ma è pacifico che il mondo, se in carnevale si diverte, in quaresima poi la penitenza non la fa di certo. Ma per certi gaudenti noi non scriviamo: i nostri fogli non sono la loro stampa.

Noi scriviamo da cristiani, per cristiani. E come tali guardiamo alla Quaresima come a un tempo sacro, che nell'astinenza e nel digiuno ci prepara alla Pasqua.

**Il digiuno**

Un educatore protestante lodò la sapienza della Chiesa Cattolica che ha istituito il digiuno quaresimale, perchè lo chiama un mezzo potentissimo per domare i vizi della carne.

Del resto, già prima di questo scrittore, la chiesa canta nel Prefazio di questo tempo le seguenti parole: « Qui corporati ieiunio vitia comprimis, mentem elevas, virtutem largiris et praemia ».

E' un fatto che negli Ordini Religiosi più rigidi in fatto di digiuno la longevità è massima. E del resto il Petrarca, in una famosa lettera sulla vita sobria, scriveva: « Pochi morirono di fame, molti di crapula, nessuno di digiuno ». Ma non tutti comprendono una sapienza così universalmente lodata.

Se volessimo dilungarci sull'elogio del digiuno, potremmo anche dire del suo valore espiatorio, in quanto è un mezzo facile per far penitenza: e dei debiti dinanzi a Dio tutti ne abbiamo.

Ma passiamo ad altro.

**Memento, homo**

La Santa Quaresima si apre col giorno delle Ceneri: « Ricordati, o uomo, che sei polvere, e in polvere ritornerai ». Parole pronunziate da Dio nel Paradiso Terrestre ad Adamo, e che trovano ineluttabile conferma nell'esperienza di tutti i giorni.

A Roma, nella Chiesa dei Cappuccini in Via Vittorio Veneto, una grande lapide racchiude il corpo del Cardinale Antonio Barberini; ne dettò lui stesso l'iscrizione: « Hic iacet pulvis cinis et nihil ». Quanta verità! Tutto passa, tutto si riduce in polvere, tutto si sgretola: rimangono solo le nostre opere, o buone o cattive: questo è il solo bagaglio che portiamo all'altro mondo. « Opera enim illorum sequuntur illos ».

**La liturgia**

Se tutta la liturgia della Chiesa è una miniera di bellezza, nel tempo quaresimale essa sfoggia la sua ricchezza maggiore, fino a raggiungere il fastigio nella Settimana Santa.

In Quaresima ogni giorno ha una Messa propria, nella quale vengono accoppiati fatti del Vecchio e del Nuovo Testamento.

Sono i Profeti che ci chiamano alla penitenza; è Mosè che ci narra le vicende degli antichi Patriarchi; sono le pagine divinamente belle di Isaia, di Ester, di Susanna, di Naaman Siro, della Vedova di Sarepta, del Giudizio di Salomone, della Sumanitide, di Giona, di Daniele nella fossa dei leoni...; mentre dal Vangelo vengono tratti fuori i brani più commoventi la Cananea, la Samaritana, il Figliuolo prodigo, l'Adultera, il Cieco nato, il Paralitico, il ricco Epulone...

**La misericordia**

Il concetto predominante di tutta la liturgia quaresimale è la misericordia, ottenuta per mezzo della penitenza. L'uomo si riconosce peccatore: si pente, ne chiede perdono a Dio, Dio non lo rigetta, ma lo accoglie come un Padre, e lo riammette ai favori della figliuolanza divina.

Così, quasi per mano, la Chiesa ci conduce passo passo per quaranta giorni attraverso una graduale purificazione, fino al compimento della Redenzione nel mistero Pasquale.

Comprenda l'anima nostra tutta la bontà di Dio, che non respinge la sua creatura, ma le insegna la via di rialzarsi, le pone in cuore sentimenti di contrizione, e sulle labbra parole atte a ottenere il perdono. Comprenda, e non lasci passare invano questo santo periodo dell'anno, istituito unicamente per sua rigenerazione e salute.

## Cosa dobbiamo fare in Quaresima

Chi vuol essere un buon cristiano deve imporsi:

- un po' più di preghiera;
  - un po' più di penitenza;
  - un po' più di opere caritative;
- inoltre:
- un po' meno di cibo e bevande;
  - un po' meno di sonno;
  - un po' meno di parole;
  - un po' meno di rievocazione.

## Note Vaticane

### Il S. Padre ha ripreso le udienze "di tabella"

Con'era stato previsto, lunedì sc. sono state riprese in forma ufficiale le udienze che sono dette « di tabella ». In realtà non c'è niente di mutato da quello che avveniva negli ultimi giorni. L'unica novità sta nel fatto che un cameriere segreto partecipante — lunedì era monsignor Callori di Vignale — riceve i visitatori e li accompagna nel salone del terzo piano ove si trova il Papa. Queste udienze vengono poi regolarmente pubblicate sul giornale ufficioso, e ogni giorno il maestro di camera sottopone al Pontefice la lista delle udienze per il giorno dopo.

Tutto questo dimostra che la giornata del Pontefice è ormai avviata verso un ritmo costante. Anche il fatto che il Papa abbia deciso l'invio della Rosa d'Oro alla Regina d'Italia e la benedizione della stessa fisandola al 7 marzo, conferma che in Vaticano si considera come normalizzato lo stato presente del Papa, per quanto la sua attività rimanga ristretta nei limiti prescritti dal medico e imposta dallo stato di salute di Pio XI che, nella sostanza, rimane invariato.

La notizia di fonte londinese che uno specialista inglese di terapia, il dott. Harpman, sia stato interpellato e invitato a tenersi pronto per prestare le sue cure al Papa non merita, a quanto si assicura in Vaticano, nessun credito.



# Cronaca dell'Alta Valle Brembana

## Bollettino demografico della Città e della Provincia di Bergamo

DICEMBRE			
	Capol.	Prov.	Totale
Nati	168	1262	1430
Morti	147	707	854
Aumento popol.	21	565	576

  

GENNAIO			
	Capol.	Prov.	Totale
Nati	160	1345	1505
Morti	213	959	1182
Aumento popol.	53	375	323

### AVERARA

**SACRO TRIDUO.** — Tra i Prevosti che tanto lavorarono per il decoro della nostra Chiesa e delle sacre funzioni merita particolare menzione Don Antonio Calvi. Coadiuvato dal fratello Don Giovanni assai intraprendente e di carattere burlesco poté compiere tante belle opere. Basta ricordare le preziose lampade, i candelabri, il ricchissimo panno da morto, il pavimento in mattonelle in cemento, il trono della Madonna. Nel 1868 arricchì la volta della Chiesa di 6 preziosissimi affreschi riusciti veramente artistici, opera del celebre pittore Guadagnini al quale furono retribuite lire 1600. Più tardi istituiva il Sacro Triduo per i morti con l'apparato per l'altare maggiore. Non è a dire quanto fu provvidenziale tale istituzione e come il popolo sempre ogni anno aspetta con grande ansietà il suo Sacro Triduo e con offerte concorre a renderlo solenne. Quest'anno ebbe luogo il 31 gennaio e 1 e 2 di febbraio. Dotta e pratica la predicazione tenuta da un Padre Cappuccino di Bergamo. Religiosa e solenne la musica eseguita dalla scuola di canto di Camerata Cornello. Ricchezza di apparati, ricchissimo l'altare maggiore; la nostra Prepositura presentava uno spettacolo grandioso. Nella funzione di chiusura d'ogni giornata nella luce sfolgorante di centinaia di lampade, di ceri, e di una scia di numerosissime torcie, Gesù Eucaristia spandeva le sue più belle grazie e conforti ai vivi ed ai morti. Confortante la frequenza alle funzioni ed ai SS. Sacramenti. Facciamo voti che questi tre giorni indimenticabili — oltre il suffragio ai morti — portino ai vivi copiosi e duraturi frutti.

**IL NUOVO PODESTA'.** — In questi giorni S. E. il Prefetto di Bergamo nominava Podestà di Averara il nostro compaesano sig. Baschenis Luigi fu Luigi detto Bigio (già Sindaco) succedendo così al Commissario Dott. Bolis Luigi. Al Dott. Bolis, Ispettore di zona, il ringraziamento sentito per tutto il bene che ha fatto in mezzo a noi; al Sig. Baschenis l'augurio fervido che abbia a svolgere tutto il bene possibile nel nostro alpestre paese e portare Avevra, l'antica capitale di sette comuni, al posto d'onore che giustamente le compete.

**FIORI D'ARANCIO.** — Mercoledì 3 e giovedì 11 corr. con solenne rito sacro di prima classe, tra lo scampanio festoso dei sacri bronzi si celebrarono le nozze cristiane di Guerini Celestino di Lorenzo con Bottagisi Libera di Giovanni - Bottagisi Giuseppe di Giovanni con Baschenis Carolina di Giuseppe di Piazzamolini assistiti dai testimoni e da numerosi parenti riuniti nella santa e pura gioia familiare dell'avvenimento. Dopo la S. Messa il Rev. Prevosto rivolse agli sposi parole di circostanza - Piccagniglio Lodovico di Carlo impalmava il 10 corr. a Cusio Paleni Celestina. A tutti i novelli sposi rinnoviamo i nostri più cordiali auguri e felicitazioni d'ogni bene.

**BENEFICENZA.** — Ben volentieri pubblichiamo come la Banca Provinciale Lombarda per tramite della filiale di Olmo al Brembo ha offerto per la nostra Pesca di Beneficenza N. 2 libretti di risparmio da L. 20 cadauno. Ringraziamoli sentitissimi.

**UNA CULLA.** — La famiglia Passerini Silvio fu Samuele annuncia la nascita di un bambino al quale vennero imposti al fonte battesimale i nomi di Edilio Giuseppe.

## DIARIO SACRO

14 Dom. 1.a di Quaresima e 2.a del mese. - S. Valentino. Il suo desiderio era quello di poter dare il suo corpo in pasto alle fiere, o essere stritolato colle ruote come avvenne l'anno 269. - *SS.me Quarant'ore a Mezzoldo.*

15 I Santi Faustino e Giovita. Per la sana educazione ricevuta dalla madre diventarono degni del martirio. Madri imparate a educare i figli.

16 S. Andrea Corsini. Per la sua vita poco corretta, ebbe dalla madre un severo rimprovero che lo mutò completamente e divenne santo. Attenti a correggere a tempo opportuno.

17 S. Flaviano patriarca di Costantinopoli. Dopo essere stato calunniato a torto e percosso a sangue venne esiliato nella Lidia ove morì. Soffriamo volentieri per amore di Gesù. - *Sacre Tempora - digiuno e magro.*

18 S. Simeone Vescovo di Gerusalemme. Venne Crocefisso sotto lo imperatore Traiano l'anno 107. Cerchiamo di crocifiggere le nostre passioni.

19 S. Barbato morì santamente l'anno 682. - S. Giovanni detto il buono tutto pieno di fede si oppose ai barbari colla potenza della parola. S. Giovanni Vescovo di Bergamo fu amico di S. Giovanni il buono, per il suo zelo condusse intere borgate alla vera fede. *Tempora, digiuno e magro.*

20 S. Venanzio e compagni cioè Ammone, Zenone, Tolameo e Ingenuo. A questi si devono aggiungere Maurizio, Tea di Gazza che subirono il martirio lo stesso giorno. - *Tempora.*

21 Dom. 2.a di Quaresima e 3.a del mese. - S. Eucherio Vescovo di Orleans. - Chi cerca di piacere al mondo, dispiacerà a Dio.

22 Cattedra di S. Pietro in Antiochia - S. Pietro prima di portare il S.to Vangelo a Roma stabilì la sua sede in Antiochia. Non si sa per quanti anni. Pregare per il Papa.

23 S. Pietro Damiano - S. Sereno giardiniere - S.ta Margherita da Cortona. Santi tutti che ci hanno lasciati esempi luminosi da imitare.

24 S. Mattia Apostolo. Fu uno dei settantadue discepoli, che poi venne eletto Apostolo al posto di Giuda traditore. Fu l'apostolo dell'Etiopia. - E' il titolare di Moio de' Calvi dove si festeggia.

25 S. Tarogio patriarca. - Fu un novello Battista nel rimproverare l'adulterio dell'imperatore Costantino il giovane. - S.ta Valburga Vergine.

26 S. Porfirio Vescovo di Gaza. Il Signore gli concesse il dono dei miracoli. Morì l'anno 421.

27 S. Gabriele dell'Addolorata e S. Leandro Vescovo di Siviglia.

repentina. Morì confortata dai Santi Sacramenti. I suoi funerali si svolsero con largo intervento di popolo. Aveva 69 anni.

2) *Crescini Arizzi Maria* della frazione « Cigadola ».



Donna di antico stampo. Aveva 82 anni. Trascorse la sua lunga ed operosa esistenza tutta consacrata a Dio ed alla famiglia. Del focolare domestico aveva fatto il centro di tutti i suoi pensieri e dei suoi affetti. Austerità con se stessa, era piena di carità per il prossimo. Aborriva dalla mormorazione, non perdeva il tempo in chiacchiere inutili, non permetteva che in famiglia si parlasse dei difetti del prossimo. Educò la sua figliolanza alla pietà ed all'amore di Dio. Fu donna forte della vera forza cristiana. Sopportò sempre con animo cristiano le avversità che non mancarono in tanti anni di vita. Alla sua anima Dio avrà già donata la pace eterna. I suoi funerali riuscirono veramente solenni, con la presenza di numeroso Clero, di tutte le Congregazioni Religiose ed Associazioni di Azione Cattolica, con la partecipazione di tutta la popolazione. Durante la Messa solenne fu eseguita dalla Scuola di Canto di Olmo, colla cooperazione di alcuni Sacerdoti, la Messa del Perosi. L'esecuzione fu ottima. Al più che ottuagenario marito Carlo Arizzi ed ai figli e nipoti e pronipoti le nostre più sentite condoglianze.

**RINGRAZIAMENTO.** — La famiglia Arizzi, profondamente commossa per la grande partecipazione al suo dolore ed ai funerali della cara defunta, ringrazia parenti, amici e la popolazione tutta.

**OFFERTE PER LA CHIESA.** — Paroncini Battista L. 25.

**QUARESIMA.** — Ricordo ai presenti e lontani che è incominciata la Santa Quaresima. Per i buoni cristiani questo è un tempo di mortificazione e di maggior preghiera. Ma quanti saranno veramente i buoni cristiani che vorranno intendere questi loro doveri e avranno la forza di adempirli?

**AMMALATI.** — Salute in paese buona. Trovasi ricoverato all'Istituto Ortopedico « Matteo Rota » in Bergamo il giovane Arioli Giuseppe della frazione Frola. Va migliorando.

**EMIGRANTI.** — Dei molti emigranti ritornati in Parrocchia in questo inverno, alcuni sono già partiti, altri stanno preparando le valigie. A tutti auguriamo: « Buona fortuna ». Tornate ancora presto!

**ABBONAMENTO ALL'ALTA VALLE BREMBANA.** — Risulta che alcuni emigranti non ancora hanno rinnovato il loro abbonamento al Giornaleto. Fatelo subito.

### ORNICA

**Ss. MISSIONI.** — Il giorno 23 Gennaio scorso finivano con felice esito le Ss. Missioni predicare dai RR. Sacerdoti D. Cesare Carminati dei Preti del S. Cuore, e D. Anselmo Rota degnissimo Prevosto di Barzana. L'abbondante grazia del Signore, la predicazione piacevole, pratica e convincente degli zelanti predicatori, il concorso totale e l'attenzione intelligente dei parrocchiani sono, speriamo, buoni pronostici di una migliore vita cristiana in tutti.

**ASSOC. «LAMPADA VIVENTE».** — Per iniziativa delle nostre figliuole di A. C. fu istituita e già da un mese funziona regolarmente, l'Associazione « Lampada Vivente » che ha per scopo di dare a Gesù Sacramento una continua compagnia. All'Associazione fanno parte tutte le nostre brave figliuole che ben volen-

### BARESI

**NOZZE.** — Il 16 u. s. a Bergamo, nella parrocchiale di Borgo Palazzo, si univano in matrimonio Bonetti Federico e Mazzoleni Maria. Facendo eco alle parole augurali della Sacra Liturgia, anche noi facciamo cordialmente ai novelli sposi l'augurio di vivere a lungo assieme nell'amore vicendevole e costante, nella pratica costante dei loro doveri sacrosanti, fino a vedersi in una onorata vecchiaia, attorno i figli dei loro figli.

**MORTE INVIDIABILE.** — Bello, festoso il giorno delle nozze; ma bello, assai più bello il giorno in cui un'anima, dopo lungo e pericoloso viaggio nel mar tempestoso di questa vita, tocca finalmente il porto della beata eternità. Brutta, spaventosa e terrificante è la morte del peccatore ostinato, quella che fa precipitare l'anima in una disperata eternità. Ma la morte del giusto, la morte di chi passò nel timor di Dio, nella pazienza e nella pratica costante del bene tutta la vita, quella non è brutta, anzi è bella, è preziosa, è desiderabile e invidiabile. Tale si può ritenere la morte di Amabile Milesi ved. Gervasoni, avvenuta la sera del 16 u. s. Assistita dal Sacerdote, circondata dai figli, da nipoti, parenti e conoscenti, colla mente assorta in Dio e coll'ansia del Paradiso: la bella anima dell'umile vecchietta, purificata dal dolore e dalla sventura, ricca di opere buone, poteva con fiducia presentarsi al Divin Giudice a ricevere il grande premio del Paradiso. Il desiderio di far una bella e santa morte come la defunta Amabile, sia per tutti i conoscenti uno sprone a ben fare, poichè « *Qualis vita, finis ita.* » Quale sarà stata la vita, tale sarà pure la morte ».

Soddisfatti del riuscitissimo funerale, vero plebiscito di sincero affetto, i dolenti ringraziano sentitamente tutti gli intervenuti.

**S. TRIDUO.** — Non potrà riuscire troppo soddisfacente a causa dei vari ammalati, in verità leggeri, che vi sono in Parrocchia. Buona volontà di celebrarlo degnamente non manca, come s'è potuto notare anche solo attraverso il concorso finanziario di tutta la popolazione. Degno di nota il buon esempio di Amabile Closati ved. Bonetti, che ha concorso con L. 200. Si accettano offerte di qualunque entità anche dopo. Comunque sappiano tutti i lontani, emigranti, soldati, ricoverati, benefattori ecc. che durante il S. Triduo e nella solennità di S. Croce, si pregherà molto anche per loro.

**CAPPELLA DEL CIMENTERO.** — Si spera di vederla presto sistemata. Intanto, ad incitamento delle anime generose, aggiungiamo la cospicua offerta di L. 50 che Sina Maddalena ha mandato a questo fine dalla Francia.

### CASSIGLIO

**DECESSI.** — Notizie luttuose, cari emigranti, questa volta. Oltre la morte di Ruffinoni Geremia fu Domenico, avvenuta il 25 dello scorso mese, dobbiamo, purtroppo, registrare anche la morte di Beltramelli Luigi, partito per la Francia circa

due mesi or sono e deceduto colà, nell'ospedale di Vesoul, il 1. febbraio, dopo soli otto giorni di malattia. Ne partecipa la triste notizia, addolorata, la moglie di lui, Regazzoni Natalina. La quale ringrazia anche dalle colonne di questo giornale i parenti e i tanti amici intervenuti nel giorno dei funerali a deporre sulla bara del caro defunto il loro tributo di affetto e di cordoglio.

Assicuriamo la vedova Natalina e i figlioli che abbiamo pregato e pregheremo per l'anima del povero Luigi, e porgiamo loro le più vive condoglianze.

**AMMALATI.** — Nello scorso mese di gennaio abbiamo avuto parecchi ammalati. Ora però, grazie a Dio, vanno tutti migliorando.

Walker Marieta fu Tobia, che a un certo punto parve ridotta in fin di vita, è in via di miglioramento.

Regazzoni Rachele di Luigi, ammalato di nefrite fin dal luglio dello scorso anno, si va lentamente ristabilendo.

Anche Milesi Antonia è migliorata: l'occhio ormai ha cessato di dolere.

Ruffinoni Ida di Luigi, degente a letto da due mesi e mezzo, per le fratture riportate cadendo, comincia a muovere i primi passi sorreggendosi con le grucce.

Auguriamo a tutti una rapida e completa guarigione.

### CUSIO

**IL M. R. PARROCO AMMALATO.** — Per disturbi gastrici già un'altra volta due anni fa aveva dovuto ricorrere alle cure di clima e sebbene sembrasse rimesso assai bene, prima della fine del dicembre scorso si ripetevano i disturbi. Resisteva fin dopo il Sacro Triduo pei defunti preparato e celebrato con tanta devozione e solennità, ma poi, recatosi alla città per una visita vi venne trattenuto per una cura d'urgenza. Sebbene lontano è a Cusio col pensiero tutto per la sua cara popolazione, e già in macchina vi fece una breve visita. Conta di tornar presto, ma intanto deve stare alle prescrizioni mediche.

La popolazione di Cusio sente assai l'assenza del Parroco e prega per la sua pronta e completa guarigione. Tutti gliel'augurano di tutto cuore.

### MEZZOLDI

Per motivi di famiglia il signor Podestà Rossi Domenico, che da vari anni aveva assolto lodevolmente il suo compito, ha rassegnato le dimissioni che vennero accettate dalla Regia Prefettura. A succedergli venne chiamato in qualità di Commissario Prefettizio il sig. Balicco Giovanni fu Stefano. Mentre ringraziamo il sig. Rossi per quanto ha fatto a bene del nostro Comune nei vari anni del suo governo, facciamo al nuovo eletto le più ampie e sincere congratulazioni assieme agli auguri più cordiali di lunghi anni felici di bene, di prosperità e di armonia.

**NOTA DOLENTE.** — Nei passati giorni l'Eco di Bergamo ha avuto

parecchie puntate sul tema: « Le tristi condizioni della montagna e il doloroso esodo dei montanari ». Purtroppo anche dopo la conquista del nostro vasto impero l'emigrazione italiana continua ancora verso quella nazione che fin'ora non ha riconosciuto la nostra conquista. Molti di questi emigranti conducono con sé le loro famiglie e varie di queste non faranno più ritorno. Ci piange il cuore nell'assistere all'esodo continuo delle nostre famiglie. I nostri paesi già piccoli, vanno continuamente diminuendo: le case vuote e chiuse si moltiplicano. Anche in questi giorni abbiamo assistito alla partenza della fam. Rossi Carlo diretta verso i Pirenei. Noi l'accompagniamo con i più fervidi auguri di ogni bene.

**VARIE.** — In paese nulla di nuovo: la salute è ottima; l'influenza quest'anno si può dire che non ci abbia visitato e speriamo nemmeno che lo faccia in avvenire. Alcuni dei nostri emigranti hanno già fatto ritorno per riprendere il loro lavoro, altri li seguiranno dopo le Sante Quarant'ore. I nostri soldati mandano buone notizie. A tutti, noi mandiamo i nostri saluti assieme ai più sinceri auguri.

### OLMO AL BREMBO

**VITA RELIGIOSA - LA FESTA DI S. LUIGI.** — Si è celebrata con particolare solennità la domenica 31 gennaio. I nostri giovani si sono fatti veramente onore. Lodevole la frequenza ai SS. Sacramenti e a tutte le funzioni della giornata. La festa, resa più solenne dall'entusiasmo della gioventù, si è chiusa con una Processione veramente imponente attraverso le vie della Parrocchia. Disse le lodi del Santo il Rev. D. Pietro Varinelli, Curato di Ranica, entusiastando con la sua foga oratoria. Ci auguriamo che l'entusiasmo di domenica non sia un fuoco di paglia, ma che sia duraturo per il bene morale e religioso della nostra gioventù.

**CARNEVALE SANTIFICATO.** — Al solito degli altri anni tutti i buoni Cattolici di Olmo sono stati invitati a fare buona guardia d'onore a Gesù Eucaristico. I turni di adorazione si sono succeduti dalle ore 7 del mattino alle 19 della sera. Gesù non fu mai lasciato solo. L'intenzione particolare che si ebbe in questa giornata riparatrice: « che il Signore confonda e disperda tutti gli sforzi di satana e dei suoi satelliti, « dei senza Dio », contro la Religione Cristiana ».

**NOTE D'ARCHIVIO.** — *Matrimonio:* Goglio Ignazio, della frazione di Malpasso, si unì nel Santo vincolo del matrimonio cristiano con la signorina Stecchetti Giuseppina della « Zinibriga ». Ai novelli sposi presentiamo i migliori auguri.

**Decessi:** Anche in questa quindicina non manca la nota triste. Per ben due volte la morte ha fatto la sua comparsa nella Parrocchia togliendo, all'affetto delle famiglie, persone care.

1) *Mostacchi Annunziata* vedova di Regazzoni Basilio. Da circa un anno trovavasi inferma, in uno stato di completo esaurimento. Non si credeva però che la sua fine fosse così

tieri per turno accorrono a Gesù che certamente ricompenserà il sacrificio con particolari benedizioni.

**MOVIMENTO DEMOGRAFICO.** — Nel momento in cui diamo la nostra relazione le famiglie di Ornica sono 115, delle quali: 83 residenti in parrocchia formanti una popolazione di 485, che nell'anno scorso 1936 ha avuto 19 nati, 6 morti, 5 matrimoni. Le altre 22 famiglie sono ormai residenti all'estero e cioè 9 in Svizzera, 6 in Francia; inoltre 2 in Piemonte, 2 in Crema, 1 in Telgate, 1 in Caravaggio.

**SOLENNITÀ DI S. LUIGI.** — Il giorno 6 del corr. Febbraio ebbe luogo la sempre cara solennità di S. Luigi. Oratore fu un Sacerdote profugo dalla Spagna, che la nostra popolazione ha ascoltato con viva attenzione e con manifesta commozione. La cara festa assunse maggior solennità anche dal fatto che in quest'anno abbiamo la fortuna di aver con noi quasi tutti i nostri cari giovani.

**SALUTE.** — Grazie al Signore, è buona in tutti.

**BENEFICENZA.** — N. N. per la Chiesa L. 35; N. N. per la Chiesa L. 150. Grazie vivissime ai buoni sempre generosi nell'aiutare la Chiesa nei suoi tanti bisogni.

### PIAZZATORRE

**SACRO TRIDUO.** — Ebbe luogo nei giorni 31 gennaio, 1 e 2 febbraio, e furono giorni pieni di opere buone, tutte per suffragare i nostri poveri morti. Quante comunioni in tutti e tre i giorni, quante preghiere, e quanta parola di Dio! Predicò con grande soddisfazione di tutti, e speriamo anche con profitto, il Rev. Sacerdote Don Giuseppe Palanchini, di Nembro, con parola piana, persuasiva e pratica, lasciando in tutti il desiderio di poterlo udire ancor presto.

Il Sacro Triduo è per i morti, e a loro vanno le Ss. Messe, le Comunioni e tutte le altre opere buone. Ai vivi è diretta la sacra predicazione, perchè ascoltandola diventino migliori, schivino il peccato e amino sempre più il Signore. Tutta la pompa esterna è vanità, o tutt'al più di sollievo più ai vivi che ai morti.

**FIORI D'ARANCIO.** — Il giorno 23 gennaio ebbe luogo il matrimonio tra Arioli Giovanni e Zognini Marietta, e il 28 tra Maschio Pietro e Arioli Tranquilla. Alle gentili copie i nostri auguri.

**GIORNATA EUCHARISTICA.** — Oltre l'ora di adorazione, voluta da Mons. Vescovo nella domenica di quinquagesima, martedì 9 febbraio si è fatta una giornata intera di adorazione nella devota cappella di S. Antonio. Gesù Sacramentato, esposto alla pubblica adorazione non fu mai solo, ma tutta Piazzatorre è passata, adorando e pregando per i peccatori e secondo le intenzioni dell'amatissimo Vescovo. Una lode, se si può dare, va data alle figlie tutte e tra queste, quelle dell'Azione Cattolica, con le beniamine in special modo.

**VARIE.** — La salute è ottima. I nostri emigranti stanno legalizzando i loro passaporti, e se molti sono i tornati in quest'anno, più ancora, a quanto si dice, saranno i partenti. Purtroppo è questo l'esodo dei montanari, e sempre vero è il proverbio che dice: «Disgraziato quell'uccello che nasce in cattiva valle».

### PIAZZOLO

**SACRO TRIDUO.** — Se non ha avuto la solennità esteriore degli altri anni sia per la scelta di *Schola Cantorum* come per intervento di numeroso clero, è stato però celebrato con pietà sentita. La predicazione venne tenuta dal M. R. Don Pietro Tagliaferri coadiutore di Alzano Lombardo. Un gruppo di nostri buoni uomini e giovani hanno voluto sostenere la parte del canto. A loro il nostro plauso. Speriamo che la

parola di Dio detta con tanta praticità e chiarezza sia caduta in buon terreno e abbia a produrre frutti di vita veramente cristiana e di pietà verso i poveri morti.

**UFFICIO FUNEBRE.** — La Famiglia del compianto Moroni Pietro oltre il Funerale e un ufficio Solenne a Villebozj in Francia, volle pure suffragare l'anima del povero estinto anche nella propria Parrocchia facendo celebrare un Ufficio al quale intervenne tutta la popolazione. A nome poi della vedova e dei figli si ringraziano quanti hanno preso parte al loro lutto sia in paese come in Francia. Tanta dimostrazione è valsa a lenire in parte il loro dolore e a dimostrare in quale stima era tenuto il povero estinto.

**SPOSALIZI.** — In questa quindicina si sono uniti in matrimonio Crescini Adamo fu Giuseppe con Crescini Maria di Angelo; Arizzi Ernesto di Giuseppe con Crescini Assunta fu Giuseppe; Regazzoni Camillo fu Basilio di Olmo con Arizzi Assunta di Giuseppe. A tutti gli auguri di una vita felice nel Signore.

**AMMALATI.** — I nostri ammalati vanno tutti migliorando. Ultimamente abbiamo avuto la giovane Moroni Maria di Giuseppe che però dopo 15 giorni di letto ora sta meglio e si alza. Auguri a tutti.

**CRONACA D'ORO.** — Per i bisogni della Chiesa N. N. L. 15; N. N. 10; N. N. 5; N. N. 25. Per l'Asilo N. N. 25. A tutti, ringraziamenti.

### S. BRIGIDA

**SACRO TRIDUO E SOLENNITÀ DELLA SANTA PROTETTRICE.** — Se dovessimo dire della solennità delle sante funzioni, della praticità e chiarezza dell'oratore e della musica eseguita saremmo lunghi; ci accontenteremo di notare che le funzioni ed i Santi Sacramenti furono assai frequentati. Ringraziamo anche da queste colonne quanti anche con sacrificio si sono prestati e possiamo assicurare a tutti i generosi il cento per uno.

**INFERMO.** — È ammalato piuttosto seriamente da più giorni il Segretario sig. Geneletti Battista. Se l'età e la gravità del male fanno temere molto, confortano assai la bontà, la fermezza, la rassegnazione dell'ammalato nelle sofferenze.

**SANTA QUARESIMA.** — Durante la Quaresima, che è tempo di penitenza e di preghiera, nessuno manchi quando le campane chiamano alla chiesa specie alla funzione del pomeriggio della domenica.

### S. MART. DE' CALVI

**S. TRIDUO.** — Il Rev. Arciprete di S. Martino oltre la Goggia dice il suo vivo, sentitissimo grazie ai buoni e cari figli della Parrocchia per il contributo di divozione e di culto prestato per il Sacro Triduo dei Morti.

Da anni la nostra Chiesa Arciepiscopale, sebbene sempre risonante di musica degna di S. Martino, non accoglieva una magnifica orchestra. Quest'anno, grazie al risveglio anche maggiore dei buoni fedeli, e specialmente per amore di un vero cultore della musica, e speciale devoto per il culto dei morti, la orchestra deliziosa tutti quanti.

I cantori stessi, venuti anche da Bergamo, sotto la ben nota maestria dall'Ill.mo e ch.mo Rizzini Severino, si sentirono colti da vero entusiasmo dinanzi alla folla pigiata di tutto un popolo accorso e buon gusto, e dalle loro ugole e dalle corde strumentali seppero cavare tesori di sentimenti interpretativi ed esatti quali richiedeva la serietà e religiosità della funzione sacra liturgica.

I nostri cari defunti furono meritatamente suffragati con Ss. Comunioni generali e raccolte e devote preghiere e dall'assistenza alle sacre funzioni del popolo, e soprattutto, alla dotta predicazione di esimio predicatore.

A tutti di gran cuore rinnova i suoi ringraziamenti e dice la sua soddisfazione il M. Rev. Sig. Arciprete.

**PERICOLO SCAMPATO.** — Negli immediati successivi giorni del Sacro Triduo per poco non succedeva una grave disgrazia. Il buono e caro giovinetto Paganoni Giovanni, figlio di Nato, trovandosi in casa di una zia si vide d'improvviso spegnere la luce elettrica. Per nulla dubitando di pericolo, stendeva la sua mano per girare la lampadina. Cosa egli abbia afferrato, non lo sa. Fatto sta che fu investito dalla corrente, e

avvinghiato ai fili, emettendo strida e urla da disperato. Buon per lui che l'apparato dei fili fu strappato nella sua caduta ed egli fu salvo. Dio sia sempre ringraziato, ed abbiano i sensi della nostra congratulazione i buoni e tanto bravi papà e mamma e gli altrettanto buoni e numerosi fratelli.

**OFFERTE MADONNA COLTURARA.** — Con ininterrotta lodevole affezione alla cara Madonna hanno offerto di questi giorni: Sig. Oberti Bono L. 10; Sig. Gozzi Giacomo (firmatario) L. 50; Sig. N. N. L. 70; Sig. a Calvi Rosa sposa d'Elia L. 10.

**DECESSI.** — In Bergamo decedeva, dopo lunga malattia, e dopo alternative di timori e speranze, la brava sposa e mamma Donati Giacomina vedova Calvi.

In Lenna inaspettatamente la buona vecchia 76enne Paganoni Giovanna.

In Lenna Donati Pino di anni 83. Dire di ciascuno sarebbe lungo. Chi scrive non teme smentite dicendo che furono tutte persone che riscossero sempre e meritatamente l'ammirazione di tutti e lo mostrò la dimostrazione dei funerali. Alle famiglie dolenti rinnovano le condoglianze i cittadini parrocchiani.

**FIORI.** — Dinanzi a tanti vuoti, tanto dolorosi ed irreparabili, vi fu una fioritura primaverile di tanti bei tesori sbocciati aulenti nelle famiglie di Begnis Rocco, Calegari Giovanni, Bugada Luigi, Ambrosioni Battista (Lazer), e a chiudere la corona di fiori due gemelli di Amato Oberti. Dio vi baci, o cari tesori del cielo.

**FIORI D'ARANCIO.** — Donati Giuseppe con Salvi Giacinta; Calegari Eusebio con Pedersini Maria; Ginami Santo con Covelli Antonietta. A tutte le care coppie che hanno piantato le nuove tende nelle nostre belle prealpi i nostri auguri.

### TRABUCHELLO

Benché giunga un po' in ritardo, non sarà per questo meno gradita la presente attestazione pubblica di riconoscenza e di stima per un benemerito sacerdote, che visse fra noi per ben sedici anni, prodigandosi con vero intelletto d'amore per il bene di tutti.

Promosso dalla fiducia dei Superiori alla parrocchia di Fuipiano al Brembo, rimasta vacante per la nomina di quel Rev.mo Prevosto a Segretario-Ispettore dell'Ufficio Amministrativo presso la Ven. Curia Vescovile, don Giacomo Carrara, nell'atto di lasciare la nostra piccola parrocchia, avrebbe potuto ripetere — applicandolo a se stesso — le parole dell'Apostolo: «*Bonum certamen certavi*». Costretto a vivere per una lunga serie di anni nella penuria di ogni genere di risorse, tutta propria delle più minuscole parrocchie d'alta montagna, e in condizioni d'isolamento quasi completo, egli lottò tenacemente e col più lusinghiero successo contro l'insidia dell'ambiente, le cui minime possibilità di lavoro nell'arduo campo del ministero sacerdotale avrebbero potuto distoglierlo da tutto quel complesso di ottime iniziative, che sortirono tutte l'esito più insperato. Così, sfruttando saggiamente tutte le circostanze a lui date e le sue risorse personali, egli trovò modo di riempire tutto il suo tempo passato quasi d'una quantità di opere buone.

Don Giacomo Carrara in mezzo a noi è stato innanzitutto il padre buono e provvido, che seppe efficacemente volere tutto il bene morale e materiale dei suoi figli spirituali. Non vi ha famiglia a Trabuchello che, nelle penose incertezze del dubbio o nelle pietose strettezze della vita, non abbia beneficiato del suo prezioso consiglio e della sua generosa prestazione. Da ciò si spiega come, ogni qualvolta egli si sia rivolto ai suoi parrocchiani per chiedere l'obolo della loro fede a pro dei bisogni e del decoro della loro Casa di Dio, essi abbiano sempre risposto ai suoi appelli paterni con tutto lo slancio di veri figli devoti. Così, per non accennare che alle cose più importanti, egli poté incominciare e condurre felicemente a termine la bella facciata della Chiesa Parrocchiale; opera questa veramente ardua, se si pensa che la forte spesa da essa richiesta e in breve tempo tutta coperta è stata sostenuta da così poca e povera gente.

Sequirono poi l'allargamento della strada di accesso alla Parrocchiale,

la costruzione di due ampie gradinate davanti alla medesima che ne completano la facciata, la rimessa a nuovo dell'organo, la definitiva sistemazione della Chiesetta dedicata alla Madonna di Lourdes e finalmente — con il concorso del Municipio — gli urgenti restauri della Casa Parrocchiale.

Don Giacomo Carrara può essere dunque legittimamente soddisfatto dell'opera di bene che ha compiuto in mezzo a noi. Per tutto questo bene noi lo ringraziamo dal profondo del nostro cuore; e mentre l'assicuriamo del nostro perenne ricordo, gli esprimiamo l'augurio che, nel nuovo campo di lavoro assegnatogli dalla Provvidenza, possa fare ancora tanto bene quanto ne ha fatto quasi.

### VALLEVE

**SACRO TRIDUO.** — È stato celebrato in questi giorni il Sacro Triduo a suffragio dei poveri morti. Se sempre queste solennità riescono bene, perchè i fedeli sono molto devoti verso i loro cari trapassati, quest'anno, non saprei per qual motivo, è riuscito ancora meglio, perchè numerosissime sono state le Ss. Comunioni fatte, e solennissima è riuscita la S. Comunione generale dell'ultimo giorno per la totale partecipazione della popolazione. La predicazione è stata tenuta con molta profondità e praticità dal degnissimo Parroco di Barzana Don Anselmo Rota. Credo che i nostri morti saranno stati contenti di noi, e sapranno anche ricompensarci colla loro costante e premurosa assistenza.

**EMIGRANTI.** — Solo tre questo anno hanno fatto ritorno in paese per la consueta licenza di due mesi, cioè: Cattaneo Orlando, Cattaneo Pierino e Cattaneo a Getano, che fra giorni si unirà in matrimonio colla signora Cattaneo Caterina fu Gerolamo, zelante delegata delle nostre aspiranti. Alla felice copia fin d'ora presentiamo i nostri migliori auguri di ogni bene.

**CRONACA D'ORO.** — Nuovi offerenti pro paramenti Chiesa: Medali Luigi, Caprini L. 20; Eroini Giuseppe piante 1; Midali Tranquillo, Cornello, L. 5; Cattaneo Orlando L. 15.

**ALTRI PARTENTI.** — Sono giunti in paese altri quattro passaporti per la Francia, cioè a Curti Pietro, Midali Pietro, Curti Giovanni e Cattaneo Giovanni, che a giorni partiranno.

**PROBLEMA DELLA MONTAGNA.** — La riunione di oltre tremila agricoltori tenuta a Bergamo Domenica 24 Gennaio sotto la presidenza dell'On. Muzzarini, ha aperto il cuore a grande speranza ai nostri poveri montanari, che da tempo si trovano nell'impossibilità assoluta di campar la vita, data la grande differenza tra la trascurabile rendita dei loro terreni e le tasse elevate loro imposte, per cui sono costretti ad esulare dalla loro Patria per procacciarsi un duro pezzo di pane straniero. Il problema discusso in tutta la sua ampiezza è nelle mani del Duce e questo basterà per assicurare loro un miglior avvenire.

### VALNEGRA

**SS. QUARANT'ORE.** — Nei giorni 7, 8 e 9 corr. mege sono state celebrate nella nostra parrocchia le SS. Quarant'ore con esito felicissimo. Oltre la frequenza a tutte le funzioni ed alla puntuale osservanza delle ore di adorazione stabilite per tutte le classi di persone, si può dire che la quasi totalità si accostò alla S. Mensa Eucaristica. Ascoltatissimo il Rev. Padre Predicatore che seppe con semplicità, ma con grande unzione parlare di Gesù Eucaristico. L'ultimo giorno fu reso più solenne dalla nota Scuola di Canto di Camerata Cornello. Che Gesù, che abbiamo pregato ed adorato in questi giorni faccia scendere sulla nostra parrocchia e sui nostri emigranti e soldati tutte le benedizioni.

**PER GLI EMIGRANTI.** — Tornerà gradito ai nostri emigranti la notizia che abbiamo pregato per loro in questi giorni. Noi qui ci ricordiamo sempre di loro ma vorremmo che anche gli emigranti si ricordassero un po' di noi. E cioè pensassero un poco alla loro Patria, alla loro casa, e si facessero vedere qualche volta. Si ricordino i valnegresi che il proprio paese e la casa natia è sempre la più cara e la più bella; nessuna cosa la potrà sostituire.

## CRONACA DEI DINTORNI

### CAMERATA CORNELLO

**AVVISO SACRO.** — Preceduta dalle sei domeniche, verrà celebrata la festa patronale della gioventù in onore di S. Luigi Gonzaga addì 14 c. m., I.a di Quaresima. Al mattino colla Comunione generale sarà abbinata la funzione per gli amici del S. Cuore della fiorente nostra Lega di Perseveranza. A Messa solenne sarà tenuto il panegirico del Santo da D. Alessandro Bulla, propagandista dell'Opera Buona Stampa.

La locale Scuola Corale decorerà le sacre funzioni con scelta musica liturgica. Dopo i Vespri solenni si svolgerà la Processione col simulacro del Santo. S. Luigi benedica e protegga tutti i nostri giovani, specialmente quelli che stanno per emigrare!!

**FIORI D'ARANCIO.** — Durante il mese di gennaio u. s., furono benedette otto copie di novelli sposi: Boffelli Simone (Costa) con Milesi Elisabetta (fondo Piazza); Belotti Pietro (Bruga) con Manzoni Antonia; Bottani Lorenzo (Costa) con Bonzi Maria di S. Pietro d'Orzio; Manzoni Giacomo con Giupponi Maria (Garzani); Giupponi Pietro (Garzani) con Belotti Giuseppina (Brembella); Belotti Mario (Bruga) con Boffelli Marcellina di Roccagello; Belotti Innocente (Bruga) con Zeddi Egidia (Cespedosio); Belotti Battista con Boffelli Marina (Costa). Felicitazioni sincere ed auguri d'ogni bene.

**AMMALATI.** — La signora influenza ha fatto la sua poco gradita comparsa anche nel nostro paese, e in un primo tempo in molti casi si è presentata in forma piuttosto grave. Non ha finora, grazie al Cielo, fatto vittima alcuna, e tutti i colpiti più o meno gravemente trovansi ora in via di guarigione. Attenti però a sgradevoli e possibili ritorni, ricordandoci sempre del sapiente motto: «*Principiis obsta...*».

## ARTISTI

### della Valle Brembana

Anche Giovanni Busi, il Cariam, onde Fuipiano, patria sua, si onora, avea le vive immagini dei monti e dei luoghi nati chiuse nel cuore e ne traeva i freschi paesaggi illuminanti le gagliarde tele. *Piazzo Basso* diè vita ai Santa Croce, e *Poscante* ai Gavazzi ed ai Licini. E chi mai dubitò di Bernardino se della patria testimonia i volti son de' suoi quadri? Per conforto, a Roma, nella famosa galleria sovrante io li andavo mirando, e nei profili quasi parlanti immagini scorgevo di Poceantini, vigorosi e fieri. Anche il *Salmeggia* derivò il suo genio dal divino mio Brembo; e il *Previtali*, che l'alba illuminò del cinquecento de' suoi colori fulgidi e soavi, nacque progenie dell'Imagna. E ancora *Piazzo* ne diè il *Cavagna*, e *San Giovanni Carlo Ceresa*, che faceva Madonne così dolci e così misericordi, quali forse non mai sopra gli altari pregò la sconsolata anima umana. E d'altri ancora gioverebbe il nome, maestri nobilissimi nell'arte, che in ogni tempo fe ammirata e grande la madre nostra Italia. Testimonio di tanta gloria, splendono nei templi venerate dal popolo geloso e salvate alle cupide rapine, opere eccelse; e giusto privilegio ben n'ha *Serina*, e lo divide in parte *Dossena* antica, patria degli Astori, Anzi narrar le storie che a Dossena affamata da cruda carestia, per i suoi quadri, offeressero frumento; ma il popolo, raccolto sul sagrato, com'è costume, a suon di campana, ad una voce rifiutò l'offerta, e i suoi quadri prescelse e la sua fame. Ma già l'*Endenna*, candida sul colle, de' suoi *Zambelli* ora mi parla l'uno, *frate Damiano*, componeva intarsi così perfetti, che parean dipinti; e Carlo Quinto, incredulo, per saggio, li tentò colla punta della spada, e vide quanto il frate era maggiore della sua fede e della sua possanza. E maestri d'intaglio ebbe *Stabello* col suo *Maffei*, e *Casio* coi *Rovelli*.

(dal poemetto «Val Brembana» dell'On. Avv. Bortolo Belotti).

**STITICHEZZA**  
PILLOLE DEPURATIVE  
**FATTORI**  
ALLA CASCARA SAGRADA

**EMORROIDI**  
PILLOLE SOLVENTI  
**FATTORI**  
UNGUENTO E SUPPOSTE  
IN TUTTE LE FARMACIE  
S.A. FATTORI - Via Goldoni 38 - MILANO

## CAPELLI BIANCHI

o sbiaditi riprendono il loro colore nero, castano, biondo ecc. con l'uso del Risoratore

**FATTORI**  
ASSOLUTAMENTE INNOQUO  
Impedisce la caduta - mantiene la morbidezza - distrugge la forfora  
Non tinga ma rigenera - non macchia la pelle - non loda la biancheria.

1 flacone L. 8.50 - 4 flaconi L. 28.-  
(franchi di porto)

FATTORI Sez. P.1 Via G. Goldoni, 38 - MILANO

**Affinchè gli emigranti sappiano**

**Invio di denari in Italia**

Malgrado il nostro attento desiderio di essere molto chiari in quel che pubblichiamo, dobbiamo constatare che molti lettori o leggono troppo in fretta o non capiscono esattamente quel che pubblichiamo.

Così è avvenuto per quel che riguarda l'invio di denari in Italia. Da diversi punti di Francia ci si scrive che avendo inviato lire italiane in lettera assicurata, tali lire sono state bloccate negli uffici postali di arrivo e ciò, dice un lettore, contrariamente a quanto è pubblicato «Il Corriere».

Non è così. «Il Corriere» ha pubblicato che si possono mandare in Italia franchi svizzeri, francesi, belgi, marchi tedeschi, sterline, dollari, ecc. ecc. cioè tutte le monete estere che si possono immaginare e con esse aprire depositi, fare cambi ecc. colla sicurezza, di poter riavere all'estero in caso di bisogno, quanto si è inviato in Italia.

Non abbiamo mai detto che si potessero inviare in lettere assicurate dei biglietti di banca italiani, anzi abbiamo detto diverse volte che non si possono e quindi non si devono spedire per posta biglietti di banca italiani. Abbiamo anche aggiunto che coloro i quali vanno in Italia, possono portare con sé al massimo 300 lire in biglietti di banca italiani e 50 lire in moneta metallica, mentre possono portare anche milioni di monete straniere.

Perchè? Perché l'Italia ha bisogno di moneta straniera, come del resto tutte le altre nazioni.

Speriamo questa volta di esserci spiegati bene: Non si possono mandare per posta biglietti di banca italiani, mentre invece si possono mandare biglietti di banca di tutte le altre nazioni.

**Quel che si dovrebbe fare e che molti non fanno**

Ci sono molte cose che si dovrebbero fare e che facendole non costano gran sacrificio, mentre non facendole, il sacrificio oggi sarà certo minore, ma può darsi che domani cresca a dismisura.

Per esempio: Un bambino nasce; lo si porta in chiesa per il battesimo. Ventiquattro anni dopo il padre e la madre sono morti. Il giovane vuole sposarsi: gli domandano l'atto di battesimo. Non lo ha. E non si ricorda neppure dove è stato battezzato: Vicino a Parigi.

E' un caso capitato di questi giorni. Andate a cercarlo voi un certificato di nascita e di battesimo, vicino a Parigi!

E allora come si fa? Ecco: appena i genitori fanno battezzare un figlio, si facciano rilasciare subito un certificato di nascita e di battesimo e lo mandino al loro parroco in Italia; così quando due si sposano in Chiesa, si facciano subito rilasciare un certificato di matrimonio e lo mandino al parroco in Italia; in caso si facciano rilasciare due certificati e li mandino al parroco dello sposo e della sposa in Italia.

I parroci italiani prendono nota, nel registro speciale, dell'avvenuto matrimonio o dell'avvenuto battesimo ed allora in caso di necessità possono più tardi, rilasciare un estratto di tali certificati. Così in caso di morte.

La stessa osservazione si deve fare per gli atti civili.

Quando uno si sposa, o quando si ha un nato o morto, farsi rilasciare atto di matrimonio, di nascita o di morte e poi inviarlo subito al R. Console dando l'indirizzo in Italia, in modo che il Console possa poi farlo pervenire a destinazione. Allora tali atti vengono trascritti sui registri dello Stato civile italiano e in caso di bisogno, si possono avere copie. (Dal Corriere di Agen)

Sac. GIACOMO DONATI, Direttore resp.  
Soc. Ed. S. Alessandro - Bergamo

**CERERIA**

Vincenzo fu Franc. Previtali

Casa Centenaria 1830-1932

BERGAMO - Via G. Quarenghi, N. 18

Telefono 33-51

Fabbrica candele per culto - Saponi all'ingrosso ed al minuto - Lumini da notte - Candele steariche - Generi affini

**Istituto e Clinica**

Prof. Comm.

**GAVAZZENI**

BERGAMO

Malattie Interne

STOMACO - FEGATO  
INTESTINO - SANGUE  
NERVOSE - RICAMBIO

Raggi X - Laboratorii

Cure Entero-colitici - Diabete  
speciali Tumori col Radium

SEZIONE CHIRURGICA

Operatori: Chirurghi specialisti

**Dottor G. ZONCA**

della R. Clin. Oculist. di Monaco di Baviera

Specialista per le Malattie degli Occhi

BERGAMO

Via XX Settembre, 14

Telefoni: Studio 47-76  
Abitaz. 14-24

Feriali: 9-12-14-18  
(giovedì: 14-18)  
Festivi: 9-11

**FRATELLI CALDEROLI**

Dottor GUIDO  
delle Cliniche di Vienna

**DENTISTA**  
S. MART. DE' CALVI-NORD - P. Brembana  
Tutti i Venerdi dalle 9 alle 12

Dottor INNOCENTE  
delle Cliniche di Berlino

CHIRURGO SPECIALISTA  
malattie

**ORECCHIO - GOLA - NASO**

Ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18  
Domenica dalle 9 alle 11

BERGAMO - Via XX Settembre, 46  
(Cassa freggi) Telef. 31-64

**PICCINELLI ANGELO e FIGLI**

di PONTERANICA

Costruttori e accordatori  
di Organi da Chiesa

PREVENTIVI E PREZZI MODICISSIMI

**Dott. PIERO LEIDI**

de Sanatori di Prasomaso e Davos

GABINETTO DI CONSULTEZIONI E DI CURE

per

**Malattie Polmonari**

**RAGGI X**

Orario: Feriali ore 9-11 e 14-17

Martedì e Sabato solo anto pomeriggio

BERGAMO

Via Tasca, 3

Telef. 42-44

**Dott. ISIDORO PACCHIANI**

**DENTISTA**

BERGAMO

Piazza Cavour, N. 5

(inizio di Via XX Settembre)

Telef. 47-48

**POMPE - FILTRI**

per Acque, Aceti, Vini, Liquori, Siroppi,  
Olii, Medicinali, Profumi, Colle.

**IMPIANTI PER CANTINE**

per Vini Spumanti, per Acque Gassose  
e Seltz - Catalogo gratis.

MILANO

VIA PARINI, 1

già P.le PARINI 3

La Ditta non ha depositi né rappresentanti.

**AMBULATORIO**

Malattie Chirurgiche

e della

Donna - Ostetricia

OGNI GIORNO FERIALE  
dalle ore 15 Alle ore 16

**Dott. DOMENICO MOCCHI**

S. Martino De' Calvi Nord (P. b. Brembana)

**Lentiggini - Macchie sul Viso**

Punti neri asrussi e sfoghi scompaiono con la

**POMATA del Dott. BIANCARDI**

che rinnova la pelle migliorandola in pochi giorni

L. 8.50 nelle Farmacie e Profumerie o inviando

biglietta di L. 9. in vaglia o in francobolli

alla Farmacia Dott. BIANCARDI - Via Castelmoreone, 6 - Milano.

**CONTRO DOLORI DI PETTO DI RENI AL DORSO LOMBARI**

**CEROTTO BERTELLI**

41° Esercizio **BANCO AMBROSIANO** Esercizio 41°

Società Anonima - Sede Sociale in MILANO - Fondata nel 1896  
CAPITALE L. 60.000.000

BOLOGNA - GENOVA - MILANO - TORINO - VENEZIA -  
Alessandria - Bergamo - Besana - Como - Erba - Lecco - Luino -  
Monza - Novara - Pavia - Piacenza - Seregno - Varese - Vigevano

Depositi a risparmio liberi e vincolati - Conti Correnti - Anticipazio. i o riporti su titoli  
di Stato e Industriali - Sconto cambiali - Compravendita titoli e div. se estere - Rilascio  
gratuito assegni circolari - ni altra operazione di Banca alle migliori condizioni

Succursale in BERGAMO - Piazza Cavour 11 (Sentierone) - Telefoni 28-06 26-30

Servizio Cassette di Sicurezza in apposito locale corazzato

**BANCA PROVINCIALE LOMBARDA**

SOCIETÀ ANONIMA CAPITALE SOCIALE L. 25.000.000 VERSATO

SEDE SOCIALE E DIREZIONE GENERALE IN BERGAMO

Corrispondente della Banca d'Italia, Corrispondente e Rappresentante del Banco di Napoli

e del Banco di Sicilia - Istituto autorizzato alle Operazioni di Credito Agrario di Esercizio

Gestisce N. 102 Esattorie e 324 Tesorerie

**Principali dati della situazione**

al 31 Ottobre 1936-XV

Risparmi e Corrispondenti	L. 277.794.925,85
Cassa e somme disponibili a vista	» 38.799.946,95
Anticipazioni e riporti attivi	» 4.193.447,55
Valori dell'Azienda	» 73.405.036,75
Portafoglio e Buoni del Tesoro	» 98.253.588,30
Conti Correnti	» 82.763.713,25

Nuove dipendenze autorizzate dall'Ispettorato per la difesa del risparmio e l'esercizio del credito:

BRIGNANO D'ADDA e CALVENZANO, in Prov. di Bergamo

SPINO D'ADDA, in Provincia di Cremona

**Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde**

Fondata nel 1823

Sede Centrale in MILANO

Via Monte di Pietà, N. 8

196 FILIALI E SUCCURSALI

4 miliardi e 887 milioni di depositi al 1° Gennaio 1936 - XIV

Fondo di riserva L. 417.000.000

**Filiale in S. Martino De' Calvi**

aperta tutti i giorni non festivi dalle ore 8.30 alle 12.30

Il popolo italiano, se rimane fedele alle sue virtù di previdenza

e di risparmio, se rimane laborioso, probo, fecondo, è signore

del suo avvenire, arbitro del destino suo. MUSSOLINI

**Banca Mutua Popolare di Bergamo**

Società Anonima Cooperativa di Credito a Capitale Illimitato

Sede Sociale e Direzione Centrale Bergamo

ANNO DI FONDAZIONE 1869

CorrISP. della Banca d'Italia - Associata alle Banche Pop. di Roma

Ricevitoria e Cassa Provinciale - Servizio Cassa Feder. Prov. Fascista

Servizio Cassa Ospedale Principale di Piemonte - Esattoria Civica

del Comune di Bergamo - Esattoria di 74 Comuni della Provincia di Bergamo

OPERAZIONI E SERVIZI DELLA BANCA

Depositi a piccolo risparmio - Risparmio libero e vincolato - Acquisto valute estere -

Compera e vendita di titoli dello Stato ed Industriali - Conti Correnti Commerciali, Cambiali

e garantiti da Valori - Servizio di pagamento tasse e imposte - Emissione assegni circolari

su qualunque piazza - Incasso effetti sull'Italia e sull'Estero - Incasso cedole titoli dello Stato e Industriali - Prestiti - Sconto effetti Commerciali

L'Agenzia di San Martino de' Calvi (nella casa di proprietà della Banca) è aperta tutti i giorni feriali.

- La Sub Agenzia di AVERARA è aperta tutti i Lunedì e Giovedì -

- La Sub Agenzia di BRANZI è aperta tutti i Mercoledì e Sabato -

**Istituto Nazionale delle Assicurazioni**

Il più potente d'Europa

Tutte le forme di assicurazione sulla vita con e senza visita medica

Polizze garantite dallo Stato - Capitali e rendite inalienabili

Gli assicurati partecipano agli utili dell'Azienda

**"Le Assicurazioni d'Italia"**

Società Collegata

Infortuni, Incendio, Responsabilità Civile, Furti, ecc.

**"Praevidentia"**

Società Collegata

Capitalizzazioni al tasso del 4 e 4.12% garantiti per lunghe durate

Agente per S. Martino de' Calvi e limitrofi: rag. Faletti Ettore

**BANCA PICCOLO CREDITO BERGAMASCO**

SOCIETÀ ANONIMA - CAPITALI VERSATI L. 4.000.000 - RISERVA L. 1.100.000,10

SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN BERGAMO - VIALE ROMA N. 1

SEDE: BRESCIA - VIA UMBERTO I, 12 BERGAMO - VIALE ROMA N. 1

SUCCURSALI IN BERGAMO:  
Piazza Pontida N. 7 - Borgo Palazzo - Borgo S. Caterina

AGENZIE:

Albino - Almè con Villa - Branzi - Brembate - Calcinato - Calolziocorte -  
Camignone - Cas'no Bergamasco - Cassano d'Adda - Castelli Calepio -  
Castrezzato - Clesio Bergamasco - Clusone - Colonne B.no - Colombaro -  
Dello - Erbusco - Fara d'Adda - Gandino - Gazzaniga - Gorgonzola -  
Gorno - Grumello del Monte - Lefte - Lovere - Monticelli Brusati - Olmo -  
al Brembo - Oltre il Colle - Ospiatele Bresciano - Piossico - Pizzello -  
sull' Ogli - Ponte S. Pietro - Pranaglio d'Isco - Romano Lombardo -  
Roosio - Rudiano - Saleno F. C. - S. Giovanni Bianco - S. Martino de' Calvi -  
S. Omobono Imagna - S. Pellegrino - Serina - Seriate - Soncino -  
Taleggio - Troniglioni - Trezzano - Trezzin - Urigo d'Oglio - Urganano -  
Vaprio d'Adda - Verolacchia

Tutte le Operazioni di Banca, Borsa e Cambio

PER I VOSTRI ACQUISTI DI MOBILI rivolgetevi alla  
**Ditta ANGELO DONAZELLI** (R. Privativa)  
PIAZZA BREMBANA  
Stanze complete pronte per la consegna a prezzi convenientissimi